



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE " G. GALILEI "

Protocollo numero: **16572 / 2021**

Data registrazione: **04/10/2021**

Tipo Protocollo: **USCITA**

Documento protocollato:

ATTO-DI-INDIRIZZO-DIRIGENZIALE-AL-CD-PREDISPOSIZIONE-PTOF-aa.ss.2022-2025.pdf

IPA/AOO: **istsc_gois008001**

Oggetto: **P.T.O.F.**

Destinatario:

Direttore S.G.A.

ATTI

Ufficio/Assegnatario:

GONANO LUCIANO (DIRIGENZA)

Protocollato in:

Titolo: **1 - AFFARI GENERALI**

Classe: **1 - Organizzazione interna**

Sottoclasse: **d - P.T.O.F. - Piano triennale dell'offerta formativa (attività e progetti)**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE



**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE ANNUALE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

ai sensi della l.107/2015, art. 1, comma 14 - NOTA MIUR 06.10.2017, PROT. N. 1830

PREMESSO CHE:

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- la Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha disposto al comma 12 la stesura, a cura delle Istituzioni scolastiche, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, del piano triennale dell'offerta formativa;
- il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche;
- il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- è elaborato dal Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione ed amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico ed è approvato dal Consiglio d'Istituto.

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, in particolare dei commi 3, 7, 10-16, 56-58, 124;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come modificato dalla L. 107/2015, art. 1 comma 14;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTO l'Atto di indirizzo del MIUR del 30/11/2015;

VISTA la Direttiva del MIUR dell'11/12/2015 -"Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa";

VISTA la Nota MIUR 06.10.2017, PROT. N. 1830

VISTA La Nota MIUR del 14 settembre 2021, n. 21627

VISTO il "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022", adottato con il D.M. 6 agosto 2021, n. 257.

VISTO il Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto per il triennio con decorrenza dall'anno scolastico 2018-2019 come approvato dal Consiglio di Istituto

TENUTO CONTO:

- a. della mission e degli obiettivi generali così come definiti nel PTOF esistente dell'Istituto;
- b. delle risultanze del RAV;
- c. dei risultati degli interventi di miglioramento programmati e attuati nell'arco dello scorso anno scolastico, come si evince dal Piano di Miglioramento redatto in esito al



Rapporto di Autovalutazione, da cui sono scaturite le priorità e i traguardi da perseguire per incrementare l'efficacia dell'offerta formativa;

- d. dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti negli anni precedenti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- e. dell'organico di diritto e dell'organico del potenziamento, che confluiscono nell'organico dell'autonomia di questa istituzione scolastica per l'a.s. 2021/2022 con il fine di contribuire alla realizzazione della progettazione educativa e didattica, impegnandosi in attività di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione, di coordinamento.

ATTESO CHE:

- l'intera comunità professionale docente è coinvolta nel processo di innovazione e di miglioramento che sta interessando la scuola e nella sperimentazione di metodologie e tecniche volte a promuovere il successo formativo degli alunni, sostenendone la motivazione e valorizzando gli stili e le modalità d'apprendimento di ciascuno;
- finalità del presente documento è quella di offrire suggerimenti e proporre linee operative verso cui far convergere la programmazione didattica ed educativa garantendo, nel contempo, l'autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica, finalizzata a contribuire alla piena realizzazione dei diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà d'insegnamento, diritto allo studio e al successo formativo e libertà di scelta per le famiglie)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO EMANA

il seguente Atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti, orientativo della pianificazione dell'Offerta

Formativa Triennale, tiene conto della Nota MIUR n. 1830 del 6/10/2017.

Essa ha fornito orientamenti relativi alla revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Gli aspetti del PTOF, che possono essere rivisti, sono:

- il Piano di Miglioramento;
- la programmazione delle attività di formazione destinate al personale docente e ATA;
- le azioni coerenti con le finalità e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale;
- i fabbisogni dell'organico dell'autonomia, in cui si esprimono i fabbisogni delle risorse professionali necessarie a realizzare quanto previsto nel PTOF, nel rispetto dei limiti degli organici;
- il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali;

A tal fine appare necessario, dall'ultimo Rapporto di AutoValutazione (RAV), **riprendere** alcuni punti che erano stati collocati come obiettivi nel Piano di Miglioramento.

Con questa breve premessa si invita il Collegio a porre l'attenzione sulle priorità di miglioramento desunte dal RAV, al fine di prevedere interventi di miglioramento dell'offerta formativa della nostra istituzione, soprattutto riguardo le aree seguenti:



A. INCLUSIONE SCOLASTICA

Potenziare gli interventi di prevenzione e recupero del disagio attraverso forme di apprendimento attivo e cooperativo, estendendo l'utilizzo delle procedure a tutto il corpo docente: il decreto legislativo n.66/2017 prevede il Piano per l'inclusione che... definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica" (articolo 8) . Il Piano di inclusione è finalizzato ad integrare in modo sistemico le scelte della scuola ed è legato alle risorse e alle competenze professionali del personale e alle possibili interazioni con il territorio, gli Enti Locali e le ASL.

B. DISPERSIONE SCOLASTICA

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

Si sottolinea l'importanza di estendere le buone pratiche didattiche con la condivisione di strategie efficaci già utilizzate da diversi docenti e di favorire lo sviluppo di progetti mirati a contrastare la dispersione scolastica.

C. INNOVAZIONE DIDATTICA E QUALITA' DELL' INSEGNAMENTO

Sarà importante sviluppare capacità di condivisione delle buone pratiche e della sperimentazione in atto (ricerca-azione) al fine di conseguire risultati positivi e misurabili.

Si sottolinea l'importanza la partecipazione ai progetti per combattere la dispersione scolastica con interventi a sostegno di studenti a livello didattico, ma anche con iniziative sportive, attività integrative ed azioni rivolte alle famiglie di appartenenza.

D. FORMAZIONE

Organizzare attività di formazione e di aggiornamento che supportino il progetto educativo-didattico, nella prospettiva della formazione permanente e continua.

Promuovere l'introduzione di processi innovativi con particolare riguardo all'uso delle nuove tecnologie nella didattica, alla conoscenza delle lingue straniere, alla didattica per competenze, per come previsto dal Piano per la formazione dei docenti del MIUR.

E. QUALITA' DEI SERVIZI

-Favorire l'informazione e la comunicazione, adottare criteri di trasparenza e flessibilità.

-Gestire le risorse secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

-Semplificare le procedure amministrative e darne adeguata pubblicità.

-Avviare processi di autovalutazione mirati al concreto innalzamento della qualità del servizio offerto.

F. PARTECIPAZIONE

-Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra alunni, tra scuola, famiglia e territorio.

-Intensificare il dialogo con la famiglia, sollecitandola alla corresponsabilità educativa nell'ottica del "patto formativo".

Si delineano pertanto le seguenti linee d'azione per la revisione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

- 1. Integrare il Piano** già formulato in maniera coerente con gli obiettivi e i traguardi di competenze fissati nelle Linee Guida, accrescendo lo spazio riservato al potenziamento dei saperi disciplinari e allargando il campo d'azione con l'inserimento nella programmazione d'Istituto di percorsi, curriculari ed extracurriculari, incentrati sullo sviluppo delle competenze trasversali in **compiti di realtà**, che contribuiranno a rafforzare la collaborazione



con il territorio e a fornire una risposta più esaustiva ai bisogni formativi dell'utenza, tenendo presente che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si connota non solo come documento costitutivo dell'identità dell'Istituzione Scolastica, ma anche come programma completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Si evidenzia la necessità di valutare eventuali integrazioni del Piano relative alle ricadute dell'emergenza epidemiologica sulle pratiche educative, didattiche ed organizzativo-gestionali.

2. **Trovare modalità e forme per presidiare il Piano dell'Offerta Formativa** nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, in vista della elaborazione del Bilancio Sociale.
3. Incrementare la **programmazione per classi parallele ed il raccordo tra primo e secondo biennio**, al fine di ridurre la variabilità tra le classi e garantire a tutti gli studenti uguaglianza di opportunità.
4. Intervenire con azioni mirate al **potenziamento delle competenze chiave**, in particolare nelle discipline di Italiano e Matematica, oggetto di rilevazione delle prove INVALSI, ma anche nella lingua straniera. Gli apprendimenti degli alunni saranno sottoposti a costante monitoraggio, sulla base del quale saranno attuati tempestivi interventi di recupero/consolidamento.
5. Rafforzare le **competenze di educazione civica** degli allievi, educandoli ad una partecipazione attiva e democratica all'interno della comunità. Il tema della cittadinanza responsabile e consapevole dovrà fungere da catalizzatore per l'ampliamento dell'offerta formativa e la progettazione del curriculum verticale.
6. Cercare in ogni modo, di **evitare la frammentazione nella progettualità extracurricolare** sviluppando tematiche comuni e motivanti per ogni fascia di età, pur prevedendo di differenziare i contenuti e gli approcci in rapporto ai diversi bisogni formativi degli alunni.
7. **Migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento** attraverso la riflessione interna nei laboratori di ricerca-azione e l'adozione di metodologie didattiche innovative volte a superare l'impianto meramente trasmissivo della lezione frontale.
8. **Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo** volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.
9. **Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna**, anche diffondendo la pratica dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico e gli spazi di visibilità del sito istituzionale.
10. **Realizzare i progetti inseriti nel Piano di Miglioramento** allo scopo di aggredire le criticità riscontrate nel RAV.
11. Potenziare gli interventi di prevenzione e recupero del disagio attraverso forme di apprendimento attivo e cooperativo, estendendo l'utilizzo delle procedure a tutto il corpo docente:
 - **favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili**, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio.
 - **Implementare la verifica dei risultati a distanza** come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'Offerta formativa e del curriculum.
12. **Continuare la riflessione sul curriculum per competenze** allo scopo di realizzare attività in continuità tra biennio e triennio.
13. **Consolidare, sostenere e potenziare le competenze di comprensione testuale**, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico.



14. Nell'innovazione didattica e qualità dell'insegnamento si ravvisa la necessità di integrare meglio nella programmazione curricolare le competenze chiave di cittadinanza (Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006). Anche in questo caso sarà importante sviluppare capacità di condivisione delle buone pratiche e della sperimentazione in atto (ricerca-azione) al fine di conseguire risultati positivi e misurabili. Si sottolinea l'importanza della partecipazione ai progetti volti a combattere la dispersione scolastica con interventi a sostegno di studenti a livello didattico, ma anche con iniziative sportive, attività integrative ed azioni rivolte alle famiglie di appartenenza.

15. Valorizzare le competenze linguistiche promuovendo:

- la partecipazione a progetti di mobilità internazionale, sia per quanto riguarda i docenti che gli studenti;
- progetti extracurricolari di potenziamento della Lingua Inglese e della lingua Tedesca anche al fine di far conseguire agli allievi le certificazioni linguistiche.

16. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

Si sottolinea l'importanza di estendere le buone pratiche didattiche con la condivisione di strategie efficaci già utilizzate da diversi docenti e di favorire lo sviluppo di progetti mirati a contrastare la dispersione scolastica, attraverso le seguenti azioni:

- attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni
- intensificazione del rapporto con le famiglie
- promozione di attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
- promozione di attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente
- attuazione di interventi di recupero
- diffusione della pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico
- adozione di un protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili
- promozione di interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali.

17. Particolare attenzione deve essere posta, accanto al curricolo formale (quadro orario, contenuti disciplinari, etc.), a tutto quanto è possibile fare per valorizzare le competenze degli alunni e le loro abilità nascoste, curando il clima, le relazioni, la partecipazione, la costruzione del senso di responsabilità; realizzando un'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento; dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza; fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo. In tal senso, la costruzione del curricolo di scuola deve mirare alla condivisione dell'innovazione metodologica anche attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e all'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di supporto

18. Continuare ad attuare percorsi e azioni finalizzati a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'integrazione con le famiglie e con la comunità locale.

19. Progettare attività di formazione/aggiornamento rispondenti ai bisogni del personale scolastico e in linea con le innovazioni metodologiche e la didattica digitale, utilizzando le opportunità fornite dalle eventuali reti di scuole e/o la formazione prevista dal PNSD e che vertano sulle tematiche di fondamentale rilevanza quali valutazione delle competenze, la sicurezza e l'inclusione.

20. Valutazione, certificazione ed esami di Stato

Il Collegio dei docenti deve approfondire la tematica della valutazione e modificare il PTOF in riferimento a:

- voti accompagnati da livelli di apprendimento;
- valutazione del comportamento;
- valutazione delle attività riconducibili a Cittadinanza e Costituzione.

Il collegio dei docenti, dunque, deve definire i criteri e le modalità della valutazione, inserendoli organicamente nel PTOF.



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE "G. GALILEI"

Settore Tecnologico "G. Galilei" "N. Pacassi" – Settore economico "E. Fermi"

Sede legale: via Puccini, 22 - 34170 – GORIZIA - tel. 0481.531452-530048 - fax 0481.534955



E-MAIL: gois008001@istruzione.it – PEC: gois008001@pec.istruzione.it SITO WEB: www.isitgo.it

Codice Fiscale: 80002640318

Codice meccanografico: GOIS008001

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento ed ha una funzione formativa ed educativa, al fine di migliorare i risultati e il successo formativo.

F.to Il Dirigente Scolastico

Dott. Puzzi Alessandro

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs 39/93*